

**Comune di Isola del Giglio**

-----\*

**PARERE**

**DELL'ORGANO DI REVISIONE**

**SULLA PROPOSTA**

**DI BILANCIO DI PREVISIONE**

**2016-2018**

## **VERIFICHE PRELIMINARI**

L'Organo di revisione economico-finanziaria del Comune di Isola del Giglio, composto dal sottoscritto Dott. Daniele Cappellini, nominato per il triennio 12/10/2015-11/10/2018 con delibera consiliare n. 47 del 12/10/2015;

### ***ricevuto***

- ❖ lo Schema di bilancio di previsione per gli esercizi 2016/2018 proposto dalla Giunta Comunale;
- ❖ l'approvazione del D.U.P. 2016-2018 predisposta dalla Giunta con la stessa deliberazione;
- ❖ il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del Fondo pluriennale vincolato;
- ❖ il prospetto concernente la composizione del Fondo crediti di dubbia esigibilità;
- ❖ il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- ❖ il rendiconto di gestione relativo all'ultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione;
- ❖ le proposte di deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- ❖ la nota integrativa;
- ❖ il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e pareggio di bilancio;
- ❖ programma triennale ed elenco annuale delle opere pubbliche;
- ❖ prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione per il 2015 con applicazione di avanzo vincolato al bilancio iniziale 2016;
- ❖ il parere del Responsabile del Servizio Finanziario attestante la regolarità tecnica e contabile;

### ***visti***

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 ("Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio"), pubblicato sulla G.U. n. 172 del 26 luglio 2011;
- il Dl. n. 102/13 convertito con modificazioni dalla Legge n. 124/13;
- D.Lgs. n. 126 del 10 agosto 2014;
- gli schemi di bilancio;
- i principi contabili;
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;

### ***dato atto***

- che tutti i documenti contabili in precedenza richiamati sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica, descrizione e classificazione dei bilanci degli Enti sperimentatori di cui al D. Lgs. n. 118/11 e al D. Lgs. 126/2014;

### ***attesta***

che i dati più significativi dello Schema di bilancio di previsione 2016/2018 sono quelli evidenziati nelle seguenti Sezioni.

## EQUILIBRI FINANZIARI

### Verifica dell'equilibrio finanziario complessivo 2016-2018

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPET. ANNO 2016	COMPET. ANNO 2017	COMPET. ANNO 2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	229.559,85		
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	6.452.466,43	8.550.146,32	8.263.009,18
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	4.265.393,11	3.900.020,06	3.883.532,43
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>				
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>				
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	17.555,47	1.700,00	1.700,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	640.070,14	65.944,49	68.247,14
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>		<b>1.759.007,56</b>	<b>4.582.481,77</b>	<b>4.309.529,61</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL' EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI</b>				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	26.986,71	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
		<i>34.175,00</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
		<i>34.175,00</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M</b>		<b>1.785.994,27</b>	<b>4.582.481,77</b>	<b>4.309.529,61</b>
<small>C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.</small>				
<small>E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.</small>				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZ A ANNO 2016	COMPETENZ A ANNO 2017	COMPETENZ A ANNO 2018
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	-	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	1.007.775,79		
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	817.320,10	5.270.026,19	3.115.059,39
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	34.175,00		
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	34.175,00		
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	3.628.645,63	9.854.207,96	7.426.289,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>				
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	17.555,47	1.700,00	1.700,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E</b>		<b>- 1.785.994,27</b>	<b>- 4.582.481,77</b>	<b>- 4.309.529,61</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)			
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)			
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)	-	-	-
<b>EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>		<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

L'Organo di revisione attesta di non aver rilevato gravi irregolarità contabili, tali da poter incidere sugli equilibri di bilancio 2016/2018.

Relativamente ai prospetti di cui sopra si rileva che non sono previste entrate derivanti da indebitamento e che tutti gli interventi inclusi nell'Elenco annuale e nel Programma triennale dei lavori pubblici di cui all'art. 128, del D.Lgs. n. 163/06, sono stati puntualmente riportati nella parte in conto capitale del bilancio di previsione.

## Riepilogo generale per Titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI			
		DEF.2015 o REND.2015	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	67.822,95	229.559,85		
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	808.588,10	1.007.775,79		
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	52719,33	26.986,71		
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente		-		
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	3.264.871,00	3.344.758,76	3.358.228,50	3.285.118,82
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	158.089,19	145.010,33	111.718,21	111.718,21
3	<i>Entrate extratributarie</i>	886.355,96	2.962.697,34	5.080.199,61	4.866.172,15
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	1.141.730,54	817.320,10	5.270.026,19	3.115.059,39
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>				
6	<i>Accensione prestiti</i>	1.533.008,85			
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/ cassiere</i>				
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	501.640,46	639.100,00	621.100,00	621.100,00
<i>totale</i>		7.485.696,00	7.908.886,53	14.441.272,51	11.999.168,57
	totale generale delle entrate	8.414.826,38	9.173.208,88	14.441.272,51	11.999.168,57

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. O RENDIC.TO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
	<b>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>			29259,57	29259,57	29259,57
<b>1</b>	<b>SPESE CORRENTI</b>	previsione di competenza	4.302.370,23	4.265.393,11	3.900.020,06	3.883.532,43
		<i>di cui già impegnato*</i>		134.157,55	94.097,43	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
<b>2</b>	<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	previsione di competenza	3.500.740,90	3.628.645,63	9.854.207,96	7.426.289,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		49.889,45	9.223,37	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	40.666,08	0,00	(0,00)	(0,00)
<b>3</b>	<b>SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
<b>4</b>	<b>RIMBORSO DI PRESTITI</b>	previsione di competenza	102.788,29	640.070,14	65.944,49	68.247,14
		<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
<b>5</b>	<b>CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE</b>	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
<b>7</b>	<b>SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b>	previsione di competenza	501.640,46	639.100,00	621.100,00	621.100,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	<b>TOTALE TITOLI</b>	previsione di competenza	8.407.539,88	9.173.208,88	14.441.272,51	11.999.168,57
		<i>di cui già impegnato*</i>		184.047,00	103.320,80	-
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	51.361,81	-	-	-
	<b>TOTALE GEN.LE DELLE SPESE</b>	previsione di competenza	8.458.901,69	9.202.468,45	14.470.532,08	12.028.428,14
		<i>di cui già impegnato*</i>		184.047,00	103.320,80	-
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	51.361,81	-	-	-

Il revisore rileva che in titolo IX “Entrate per conto terzi e partite di giro”, al capitolo 1770 è stata effettuata una sottostima di € 500,00 in tutto il triennio. Ai fini della salvaguardia degli equilibri, è necessario quindi eseguire una correzione tale da correggere lo squilibrio.

## Fondo crediti dubbia esigibilità

L'Organo di revisione ha verificato che tutte le entrate, anche quelle di dubbia e difficile esazione sono state iscritte per l'intero importo del credito. A fronte delle entrate per le quali non è certa la riscossione integrale, è stata iscritta in bilancio un'apposita posta contabile denominata "Fondo rischi su crediti".

A tale riguardo il Revisore attesta che:

- l'ammontare del Fondo crediti dubbia esigibilità costituito nel rispetto di quanto previsto dal principio della competenza finanziaria ammonta a Euro 268.946,30.
- che secondo quanto previsto nel Principio contabile vigente, la quota del FCDE stanziata in bilancio è pari al 100,00% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo, rispettando alla percentuale minima previsto dalla normativa.

## ANALISI DELL'INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione attesta che l'accertamento dei limiti della capacità di indebitamento previsti dall'art. 204, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, dà le seguenti risultanze:

<b>PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</i>	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 1.948.170,44
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	€ 239.192,17
3) Entrate extratributarie (titolo III)	€ 1.142.749,86
<b>TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI</b>	<b>€ 3.330.112,47</b>
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	€ 266.409,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/ <i>esercizio precedente</i> (2)	€ 77.750,71
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	€ 0,00
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	€ 0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ 0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	€ 188.658,29
<b>TOTALE DEBITO CONTRATTO</b>	
Debito contratto al 31/12/ <i>esercizio precedente</i>	€ 2.664.365,95
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	€ 0,00
<b>TOTALE DEBITO DELL'ENTE</b>	<b>€ 2.664.365,95</b>
<b>DEBITO POTENZIALE</b>	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti <i>di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento</i>	0,0000 (XX,XX)
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	<b>€ 0,00</b>

L'Ente, pertanto, non supera il limite di indebitamento di cui al comma 1 dell'art. 204 del D. Lgs. n. 267/00, così come modificato dall'art. 11 bis, comma 1 Legge 99/13 ed interpretato secondo quanto disposto dall'art. 16, comma 11, del Dl. n. 95/12;

Le percentuali d'incidenza degli interessi passivi al 31 dicembre per ciascuno degli anni 2012-2015, nonché le proiezioni per l'anno 2016, risultano essere le seguenti:

2012	2013	2014	2015	2016
3,54	3,12	2,50	2,14	2,33

L'indebitamento dell'Ente subisce la seguente evoluzione:

Entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V, ctg. 2-4)

Anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito (+)	2.073.835,62	1.900.712,58	1.912.438,43	2.664.365,95	2.024.295,81	1.958.351,32
Nuovi prestiti (+)			753.134,68	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	173.123,04	157.438,91	22.788,29	323.497,54	65.944,49	68.247,14
Estinzioni anticipate (-)				316.572,60		
Altre variazioni +/-		169.164,76	21.581,13			
<b>Totale fine anno</b>	<b>1.900.712,58</b>	<b>1.912.438,43</b>	<b>2.664.365,95</b>	<b>2.024.295,81</b>	<b>1.958.351,32</b>	<b>1.890.104,18</b>

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Oneri finanziari	88.275,50	80.517,07	72.701,68	77.750,71	84.852,85	82.550,20
Quota capitale	17.312,04	157.438,91	22.788,29	49.166,34	65.944,49	68.247,14
<b>Totale</b>	<b>105.587,54</b>	<b>237.955,98</b>	<b>95.489,97</b>	<b>126.917,05</b>	<b>150.797,34</b>	<b>150.797,34</b>

La differenza tra la quota capitale rimborsata nell'anno 2016 e l'importo prestiti rimborsati nello stesso anno è dovuta alla restituzione del Fondo di Progettualità erogato dalla Regione Toscana.

## Verifica della coerenza esterna

### Saldo di finanza pubblica

Come disposto dall'art.1 comma 712 della Legge 208/2015, i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del comma 728 (patto regionale orizzontale), 730 (patto nazionale orizzontale), 731 e 732 deve essere **non negativo**.

A tal fine le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 e le spese finali quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 dello schema di bilancio ex d.lgs 118/2011.

Per l'anno 2016 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2016/2018 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo di cui al comma 710, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le province della Regione siciliana e della regione Sardegna sono assoggettate alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. Gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano sono assoggettati ad una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o province autonome in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. In caso di incapienza gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228;

b) la regione è tenuta a versare all'entrata del bilancio dello Stato, entro sessanta giorni dal termine stabilito per la trasmissione della certificazione relativa al rispetto del pareggio di bilancio, l'importo corrispondente allo scostamento registrato. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale. Trascorso inutilmente il termine dei trenta giorni dal termine di approvazione del rendiconto della gestione per la trasmissione della certificazione da parte della regione, si procede al blocco di qualsiasi prelievo dai conti della tesoreria statale sino a quando la certificazione non è acquisita;

c) l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni effettuati nell'anno precedente a quello di riferimento;

d) l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti; i mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il conseguimento dell'obiettivo di cui al primo periodo relativo all'anno precedente. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;

e) l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione;

f) l'ente è tenuto a rideterminare le indennità di funzione ed i gettoni di presenza del presidente, del sindaco e dei componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2014.

Gli importi di cui al periodo precedente sono acquisiti al bilancio dell'ente.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta:



EQUILIBRIO ENTRATE FINALI – SPESE FINALI (Art. 1, commi 710-711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZ A ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZ A ANNO 2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	229.559,85		
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	229.899,51		
<b>C) Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>(+)</b>	<b>3.344.758,76</b>	<b>3.358.228,50</b>	<b>3.285.118,82</b>
D1) Titolo 2 – Trasferimenti correnti	(+)	-	-	-
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i Comuni)	(-)	-	-	-
<b>D) Titolo 2 – Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica (D=D1-D2)</b>	<b>(+)</b>	<b>145.010,33</b>	<b>111.718,21</b>	<b>111.718,21</b>
<b>E) Titolo 3 – Entrate extratributarie</b>	<b>(+)</b>	<b>2.962.697,34</b>	<b>5.080.199,61</b>	<b>4.866.172,15</b>
<b>F) Titolo 4 – Entrate in c/capitale</b>	<b>(+)</b>	<b>817.320,10</b>	<b>5.270.026,19</b>	<b>3.115.059,39</b>
<b>G) Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	<b>(+)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)</b>	<b>(+)</b>	<b>7.269.786,53</b>	<b>13.820.172,51</b>	<b>11.378.068,57</b>
I1) Titolo 1 – Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	4.265.393,11	3.900.020,06	3.883.532,43
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	-	-	-
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente <sup>(1)</sup>	(-)	-	-	-
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amm.ne)	(-)	-	-	-
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amm.ne) <sup>(2)</sup>	(-)	-	-	-
<b>I) Titolo 1 – Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5)</b>	<b>(+)</b>	<b>4.265.393,11</b>	<b>3.900.020,06</b>	<b>3.883.532,43</b>
L1) Titolo 2 – Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	3.628.645,63	9.854.207,96	7.426.289,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/ capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	-	-	-
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/ capitale <sup>(1)</sup>	(-)	-	-	-
<sup>(2)</sup>	(-)	-	-	-
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1 c.713 L.stabilità 2016	(-)	60.799,96	-	-
L6) Spese in c/capitale per investimenti di bonifica ambientale ex art. 1 c.716 L.stabilità 2016	(-)	103.992,89	-	-
<b>L) Titolo 2 – Spese in c/ capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5)</b>	<b>(+)</b>	<b>3.463.852,78</b>	<b>9.854.207,96</b>	<b>7.426.289,00</b>
<b>M) Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziaria</b>	<b>(+)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)</b>		<b>7.729.245,89</b>	<b>13.754.228,02</b>	<b>11.309.821,43</b>
<b>O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)</b>		<b>-</b>	<b>65.944,49</b>	<b>68.247,14</b>
Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art. 1, comma 728 della Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)	-	-	-
Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art. 1, comma 732 della Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)	-	-	-
Patto regionalizzato orizzontale ex art. 1, comma 141 della Legge n. 220/2010 (Legge di stabilità 2011)	-)/(+	-	-	-
Patto regionalizzato orizzontale ex art. 1, comma 480 e segg. della Legge n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015)	-)/(+	-	-	-
Patto naz.le orizz.le ex art. 4, commi 1-7 del d.l. n. 16/2012 anno 2014	-)/(+	-	-	-
Patto naz.le orizz.le ex art. 4, commi 1-7 del d.l. n. 16/2012 anno 2015	-)/(+	-	-	-
<b>EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali) <sup>(4)</sup></b>		<b>-</b>	<b>65.944,49</b>	<b>68.247,14</b>

<sup>(1)</sup> Indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto)

<sup>(2)</sup> I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione

<sup>(3)</sup> Gli effetti positivi e negativi dei patti regionalizzati e nazionali – anni 2014 e 2015 – sono disponibili nel sito WEB ..... (indicare con segno + gli spazi a credito e con segno - quelli a debito)

<sup>(4)</sup> L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.

## **ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE CORRENTI**

### **ENTRATE TRIBUTARIE**

Per quanto riguarda le entrate dei tributi locali, è necessario rilevare che la normativa di riferimento relativa al 2016 ha subito dei cambiamenti significativi, introdotti dalla Legge di stabilità 2016. Con tale Legge, infatti, sono stati esonerati dal pagamento di Tasi/Imu gli immobili adibiti ad abitazioni principali. Si attesta inoltre che è stata rispettata la disposizione che impone di non aumentare le aliquote dei tributi per l'esercizio 2016.

Nella nota integrativa al bilancio l'Ente rileva: "Per quanto riguarda le previsioni riguardanti le principali entrate tributarie dell'Ente, si sottolinea che la previsione è stata effettuata sulla base della normativa vigente, senza alcun aumento delle aliquote tributarie"

#### **Tassa sui rifiuti - Tari**

L'Organo di revisione ricorda che:

- il presupposto della Tari è dato dal possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti solidi urbani;
- in attesa dell'allineamento dei dati catastali, la superficie delle unità immobiliari assoggettate a Tari rilevante per il calcolo della tassa è quella calpestabile;
- si fa comunque riferimento alle superfici rilevate o accertate ai fini dell'applicazione della Tarsu/Tia1/Tia2;
- sono escluse dal calcolo della Tari le superfici all'interno delle quali vengono prodotti rifiuti speciali in via continuativa e prevalente, a condizione che il produttore dimostri il corretto trattamento dei rifiuti in conformità della normativa vigente;
- il comune, nella determinazione della tariffa, deve tener conto dei criteri definiti nel D.P.R. n. 158/98, salvo la possibilità di deroga in caso di commisurazione della tassa alle quantità e qualità medie dei rifiuti prodotti per unità di superficie (principio del "chi inquina paga");
- la normativa dispone che la tariffa debba prevedere la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di raccolta rifiuti, ricomprendendo anche quelli per lo smaltimento in discarica con esclusione dei rifiuti speciali il cui costo di smaltimento è sostenuto direttamente dal produttore;
- sono previste riduzione ed esenzioni come nel caso di mancata raccolta dei rifiuti, interruzione del servizio, distanza dal punto di raccolta, abitazioni con unico occupante o tenute a disposizione, ecc..;
- In merito alla Tari, l'Organo di revisione ha verificato che la previsione complessiva del gettito Tari 2016, iscritta in bilancio, è quantificata come segue: € 982.235,96. La restante quota richiesta pari a € 111.536,94 è stata richiesta a copertura del 100% dei costi del 2015.

L'Organo di revisione ha verificato che le modalità di applicazione della Tari rispondano a quanto previsto dal dettato normativo e ritiene congrua la previsione iscritta in Bilancio.

#### **Tasi - Tassa sui Servizi Indivisibili**

L'Ente ha previsto tra le entrate tributarie del 2016 la somma di euro 463.260,16 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013, previsione comunicata dal concessionario del servizio riscossione tributi. Per il resto, rispetto alle previsioni 2014 e 2015, si registra una diminuzione nell'ordine di circa € 30.000,00. Si ricorda che per il 2016, gli immobili adibiti ad abitazione principale, escluse le categorie A1, A8 e A9, sono esenti dal pagamento dell'imposta.

L'Ente ha inoltre previsto nel bilancio 2016 € 150.000,00 a titolo di entrate TASI per attività di accertamento, come da comunicazioni del concessionario. L'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non supera i limiti prefissati dalla sola IMU per ciascuna tipologia di immobile come disposto dal comma 677 dell'art.1 della legge 147/2013.

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione complessiva del gettito Tasi 2016, iscritta in bilancio, è quantificata come segue: € 613.260,16 che corrisponde a € 463.260,16 relativi agli incassi per autoliquidazione e € 150.000,00 come recupero evasione anni precedenti.

L'Organo di revisione ha verificato che le modalità di applicazione della Tasi rispondono a quanto previsto dal dettato normativo e ritiene congrua la previsione iscritta in Bilancio.

### **IMU - Imposta Municipale Unica**

Le aliquote e il regolamento rimangono invariati rispetto a quelli in vigore per l'anno 2015.

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione complessiva del gettito IMU 2016, iscritta in bilancio, è quantificata come segue: € 1.350.000,00 al lordo del Fondo di Solidarietà Comunale. In aggiunta, si comunica che l'importo di € 80.000,00 viene giustificato dalla intensificazione dell'attività di accertamento svolta dal concessionario con particolare riferimento ad alcune fattispecie di recupero del credito tributario.

L'Organo di revisione ha verificato che le modalità di applicazione dell'I.M.U. rispondono a quanto previsto dal dettato normativo e ritiene congrua la previsione iscritta in Bilancio.

Il gettito è determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote per l'anno 2016 in variazione rispetto all'aliquota base ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'art. 13 D.L. n. 201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo;

L'ente dovrà provvedere a norma dell'art. 31, comma 19 della Legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

### **Fondo di solidarietà comunale e altri trasferimenti dallo Stato.**

Gli importi iscritti a bilancio sono stati stimati al ribasso rispetto alla misura prevista per il 2015: saranno oggetto di apposita verifica e valutazione non appena saranno disponibili i dati relativi ai trasferimenti del 2016. Il fondo ammonta ad euro -683.557,72; si rileva rispetto all'anno precedente una riduzione dovuta per alcune imposte quali IMU terreni agricoli, IMU e TASI abitazione principale in quanto rientranti nei calcoli per la determinazione del fondo sopra quantificato.

## **ENTRATE EXTRATRIBUTARIE**

### **Rimborsi e altre entrate correnti**

Il revisore segnala che alla voce 3.500.100.1080.8 (Rimborsi ed altre Entrate correnti) l'Ente ha iscritto in entrata, per gli anni 2016-2017-2018, con descrizione "Entrate Straordinarie da contenzioso Costa Concordia" gli importi sotto riportati:

2016	2017	2018
2.477.937,54	4.595.439,81	4.381.412,35

Gli importi sono stati iscritti in forza del contenzioso in atto con la società Costa Crociere Spa per i danni cagionati a seguito del naufragio della Costa Concordia. Il procedimento è stato definito parzialmente con il riconoscimento di una provvisoria di € 300.000,00, quale quota del danno di cui si è ottenuta la prova nel giudizio penale. Le previsioni dei mezzi di copertura finanziaria sono coerenti con le spese per investimenti del programma amministrativo DUP e con il piano triennale dei lavori pubblici, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i relativi finanziamenti conseguenti citato contenzioso in essere con la Costa S.p.A.

### Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione Codice della strada (art. 208, D.Lgs. n. 285/92)

La previsione per l'esercizio 2016 presenta le seguenti variazioni rispetto agli accertamenti degli esercizi precedenti:

	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Bilancio 2016
Accertamento/Previsione	15.390,15	23.399,82	28.500,00	31.861,40	24.851,77	25.000,00
Riscossione/competenza	13.584,55	18.399,82	26.327,90	28.096,38	20.861,88	
Riscossione/residui	1.876,42	-	5.000,00	2.029,25	3.907,87	

La parte vincolata del finanziamento (50% di quanto effettivamente riscosso, previsto in € 12.500,00= risulta destinata come segue:

Tipologia di Spese	Previsione 2016
Manutenzione Strade	€ 6.250,00
Acquisto segnaletica stradale	€ 3.125,00
Software per potenziamento controllo	€ 3.125,00

Per l'anno 2016, la destinazione delle entrate sarà effettuata con Deliberazione di Giunta.

### Proventi da beni dell'Ente

L'Organo di revisione dà atto che, in ordine alle rendite del patrimonio, le previsioni sono tendenzialmente costanti e riguardano principalmente i canoni di locazione degli immobili e i terreni.

## **ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE CORRENTI**

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente nel prevedere le spese correnti per l'esercizio 2016:

- ha tenuto conto delle disposizioni in materia di contenimento delle spese, recate dall'art. 1, del Dl. n. 2/10, convertito con modificazioni dalla Legge n. 42/10;
- ha tenuto conto delle norme in materia di riduzione dei costi degli apparati amministrativi, di cui all'art. 6, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10;
- ha tenuto conto di quanto disposto in materia di razionalizzazione e risparmi di spesa, dall'art. 8, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10;
- ha tenuto conto di quanto disposto in materia di riduzione di spesa per acquisto di beni e servizi dall'art. 1, del Dl. n. 95/12, convertito con Legge n. 135/12.

### **Spesa per il personale**

L'Organo di revisione, considerato quanto previsto dal Principio contabile applicato sperimentale della contabilità finanziaria (Allegato n. 2 al D.P.C.M. sperimentazione), dà atto che la spesa del personale è stata calcolata:

- tenendo conto delle previsioni incluse nei documenti di programmazione del fabbisogno di personale, i quali devono essere improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art. 39, comma 19, della Legge n. 449/97;
- tenendo conto che gli Enti Locali, assoggettati al rispetto del Patto di stabilità, devono assicurare la riduzione delle spese di personale, garantendo il mantenimento della dinamica retributiva e occupazionale come disposto dall'art. 1, comma 557, della Legge n. 296/06 ("Legge Finanziaria 2007");

e si concretizza nelle seguenti risultanze relativamente agli esercizi 2011-2013 e 2016:

<b>Spese del personale</b>		<b>media 2011-2013</b>	<b>anno 2016</b>
Retribuzione lorde al personale dipendente con contratto a tempo determinato (compresi oneri per il nucleo familiare)	+	€ 507.477,13	€ 441.814,06
Spese per collaborazione coordinata e continuativa o altre forme di lavoro flessibile o con convenzioni	+	€ 23.166,67	-
Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti a lavoratori socialmente utili	+	-	-
Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli art. 13 e 14 CCNL 22/01/2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	+	-	€ 29.381,35
Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del D.Lgs. 267/2000	+	-	-
Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110 c.1 e 2 D.Lgs. 267/2000	+	-	-
Spese per il personale con contratti di formazione e lavoro	+	-	-
Spese per il personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'Ente (compresi i consorzi, le comunità montane e le unioni di comuni)	+	-	-
Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	+	€ 125.926,25	€ 153.430,00
IRAP	+	€ 40.407,23	€ 46.100,00
Oneri per buoni pasto	+	€ 5.333,33	€ 6.000,00
Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	+	-	-
Altre spese	+	-	-
		-	-
Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	-	-	-
Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso da parte del Ministero dell'Interno, dalla Regione o dalla Provincia	-	-	-
Rimborsi per missioni	-	-	-
Spese per il personale trasferito dalla Regione per l'esercizio di funzioni delegate	-	-	-
Oneri derivanti da rinnovi contrattuali	-	€ 73.392,67	€ 73.392,67
Spese per il personale appartenente alle categorie protette	-	€ 12.839,75	€ 13.187,27
Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso da parte delle amministrazioni utilizzatrici	-	-	-
Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al codice della strada	-	-	-
incentivi per la progettazione	-	-	-
Incentivi per il recupero ICI	-	-	-
Diritti di rogito	-	-	-
Totale base per il calcolo		€ 616.078,19	€ 590.145,47

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2016-2018, tiene inoltre conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- ❑ dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- ❑ dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- ❑ dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 25.932,72;

riclassificando la spesa del personale per macro-aggregati risulta il seguente prospetto:

	Media 2011/2013	previsione	previsione	previsione
	2008 per enti non soggetti al patto	2016	2017	2018
Spese macroaggregato 101	€ 570.337,63	€ 538.045,47	€ 538.044,47	€ 538.043,47
Spese macroaggregato 103	€ 5.333,33	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00
Irap macroaggregato 102	€ 40.407,23	€ 46.100,00	€ 46.100,00	€ 46.100,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	€ -	€ -	€ -	€ -
Altre spese: da specificare.....	€ -	€ -	€ -	€ -
Altre spese: da specificare.....	€ -	€ -	€ -	€ -
Altre spese: da specificare.....	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale spese di personale (A)	€ 616.078,19	€ 590.145,47	€ 590.144,47	€ 590.143,47

Inoltre:

- L'Ente ha tenuto conto dell'art. 36, del D.Lgs. n. 165/01, in materia di lavoro flessibile;
- L'Ente ha tenuto conto, in materia di trattamento economico complessivo dei dipendenti di quanto prescritto dall'art. 9, comma 1, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, e dall'art. 1 del D.P.R. n. 122/13;
- L'Ente ha tenuto conto, in materia di contenimento, di riduzione e di riqualificazione della spesa, di quanto prescritto all'art. 16, del Dl. n.98/11, come convertito con Legge n. 111/11 e dall'art. 1 del D.P.R. n. 122/13;
- L'Ente ha rispettato quanto disposto dall'art. 76, commi 4 e 7, del Dl. n. 112/08, convertito in Legge n. 133/08 e s.m.i.;
- L'Ente non ha rilevato situazioni di soprannumero o eccedenza di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, ai sensi dell'art. 33, del D.Lgs. n. 165/01;

*tenendo conto* di quanto disposto dall'art. 4, comma 6-quater, del Dl. n. 101/13, convertito con Legge n. 125/13 in materia di stabilizzazione del personale non dirigenziale.

### Interessi passivi

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente nell'esercizio 2016-2017-2018:

ha correttamente previsto gli interessi passivi di competenza dell'esercizio per tutti i mutui accessi negli esercizi pregressi quali risultano dai relativi piani di ammortamento opportunamente aggiornati.

### Imposte e tasse

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente ha stanziato in bilancio di previsione 2016 le principali poste rappresentate dal pagamento dell'Irap sulle retribuzioni dei dipendenti e Amministratori e l'IVA derivante dalle attività commerciali come la gestione del servizio catenaria.

### Fondo di riserva

L'Organo di revisione dà atto che l'importo previsto per il Fondo di riserva di competenza è pari a 16.000,00 euro e quindi rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 1, del D.lgs. n. 267/00.

## ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

### Contributo per permesso di costruire e per proventi da danno ambientale.

La previsione dei contributi per permesso di costruire per l'esercizio 2016 presenta le seguenti variazioni rispetto agli accertamenti degli esercizi precedenti:

	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Previsione	€ 44.000,00	€ 236.500,00	€ 48.048,00	€ 30.000,00	€ 148.000,00	€ 156.229,20
Accertamento	€ 74.493,47	€ 174.666,67	€ 29.753,90	€ 36.414,78	€ 32.081,99	€ -

Il revisore rileva come nelle entrate 2016 l'Ente abbia iscritto € 136.764,21 a titolo di proventi da danno ambientale.

Per una quota pari a € 34.175,00 le entrate per contributi per permesso di costruire saranno destinate a finanziare spese di parte corrente. Le restanti saranno destinate alla copertura degli investimenti.

### Proventi da alienazioni patrimoniali

Le entrate derivanti da alienazioni di beni patrimoniali non sono state inserite come stanziamenti in bilancio perché l'accertamento dipende dalla realizzazione della vendita. Nel caso in cui si dovesse verificare un'alienazione servirà a finanziare opere in conto capitale

## STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente con Delibera di Giunta Comunale n. 102 del 19 dicembre 2015 ha approvato il Documento Unico di Programmazione (Dup semplificato) per il periodo 2016-2018, documento che verrà approvato dal Consiglio Comunale contestualmente al Bilancio di Previsione.

## CONSIDERAZIONI FINALI

L'Organo di revisione dà atto:

- che nei Servizi per conto terzi non sono state previste impropriamente nell'anno 2016 spese classificabili al Titolo I o al Titolo II;
- che l'Ente si è dotato di appositi strumenti adeguati a garantire la corretta effettuazione, ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. n. 286/99 e del DL. n. 174/12:
  - del controllo di regolarità amministrativa e contabile attraverso un ufficio controlli interni dedicato;
  - del controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa;
  - del controllo degli organismi partecipati esterni.

Tenuto conto di quanto in precedenza rilevato, si invitano gli organi dell'Ente:

- a implementare gli strumenti per il controllo di gestione;
- di aggiornare il regolamento comunale di contabilità.



## CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- ❑ del parere espresso sul DUP;
- ❑ del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- ❑ delle variazioni rispetto all'anno precedente

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D. Lgs. n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2016-2018 e sui documenti allegati.

Colle di Val d'Elsa, 16 giugno 2016

L'Organo di revisione

Dott. Daniele CAPPELLINI

